

SMG  
SSM

Schweizerische  
Musikforschende  
Gesellschaft

Société Suisse  
de Musicologie

Società Svizzera  
di Musicologia

# Hermann Scherchen, il mago di Gravesano

*Fra le personalità marcanti della musica del 900 Hermann Scherchen è sicuramente una delle maggiori, soprattutto per il fatto di essere stato in prima fila a sostenere non solo la prima stagione delle espressioni radicali ma anche l'avanguardia della seconda parte del secolo.*

Carlo Piccardi — Hermann Scherchen (1891-1966), oltre ad essere stato un grande direttore d'orchestra, fu un grande intellettuale e un grande operatore culturale, percorso da un attivismo febbrile che lo portò a fondare e

a dirigere riviste (Melos nel 1920, Musica viva nel 1936, Gravesaner Blätter nel 1955), case editrici musicali (Ars viva nel 1936), ad organizzare incontri e congressi, a scrivere libri, articoli, saggi, innumerevoli pagine di diario. Intendendo il suo ruolo umanistico come una missione, profuse energie nell'impegno pedagogico, dalla direzione di cori operai nella Berlino degli anni 20 ai corsi di direzione d'orchestra (fra i suoi allievi Igor Markevitch, Ernest Bour, Bruno Maderna). Attento allo sviluppo tecnologico fu un pioniere della musica radiofonica assumendo nel 1928 l'incarico di direttore dei programmi musicali di Radio Königsberg, sperimentando nuove forme di programma proseguite negli anni di attività a Radio Zurigo (1945-1950). Nel 1954 fondò a Gravesano lo Studio spe-



Hermann Scherchen

Foto: Wikimedia Commons

riamentale di elettroacustica, che impose al centro dell'attenzione internazionale grazie alle ricerche che vi si condussero, ai convegni che stabilirono relazioni con i maggiori centri aperti alle prospettive della musica elettronica, alle personalità che vi confluirono: Pierre Schaeffer, Luigi Nono, Luciano Berio, Friedrich Trautwein, Abraham Moles, Iannis Xenakis, Luc Ferrari ed altri.

## Valorizzatore della musica svizzera

Se consideriamo i quasi 30 anni (dal 1923 al 1950) in cui fu attivo come primo maestro ospite all'Orchestra del Musikkollegium di Winterthur, dove si prodigò per la valorizzazione della musica svizzera, assicurando innumerevoli prime esecuzioni a molti nostri compositori (Othmar Schoeck, Arthur Honegger, Conrad Beck, Willy Burkhard, Edward Stämpfli, Armin Schibler, Henri Gagnebin, Rolf Liebermann, ecc.), ci rendiamo conto di quanto il nostro Paese gli sia debitore. Eppure l'anno del cinquantesimo della sua morte sta per concludersi senza che – a parte alcune manifestazioni in Ticino – sia stato ricordato. Fin dai primi anni berlinesi si distinse per l'incessante impegno nel promuovere la musica del nostro tempo, a partire dalla prima esecuzione del *Pierrot lunaire* di Schönberg nel 1912, tenendo a battesimo innumerevoli composizioni di Bela Bartók, Paul Hindemith, Kurt Weill, Alban Berg, Igor Stravinsky, Anton Webern, Edgar Varèse, Luigi Dallapiccola, al di là delle scuole e delle tendenze, al punto da mantenere un ruolo di protagonista anche nell'ultimo dopoguerra come promotore dell'avanguardia nei nomi di Luigi Nono, Karlheinz Stockhausen, Hans Werner Henze.

## Spirito libero

Egli attraversò da protagonista le stagioni culturali e artistiche della prima

metà del secolo, tormentata dalle tensioni politiche e sociali che lo videro internato come civile in Russia durante la prima guerra mondiale, in prima linea a Berlino nel primo dopoguerra, esiliato fra Francia, Austria, Italia e Svizzera negli anni del nazismo. Spirito libero, fu vittima del nostro «maccartismo», con il forzato allontanamento dalle funzioni detenute alla Radio della Svizzera tedesca e dal Musikkollegium di Winterthur nel 1950, dopo una viscerale campagna di stampa lanciata a causa della sua partecipazione in piena guerra fredda alla *Primavera musicale* di Praga e per aver egli accettato incautamente di prendere la parola su questo argomento in un club culturale di Basilea legato al Partito del lavoro.

## Legami con la RS

Lasciata polemicamente la Svizzera, vi ritornò nel 1953 prendendo residenza in Ticino allacciando legami funzionali con la Radio della Svizzera italiana, che lo invitò a dirigere nella primavera del 1965 un ciclo di cinque concerti dedicato all'integrale delle sinfonie di Beethoven abbinate a una serie di prime esecuzioni (di Humphrey Searle, Iannis Xenakis, Albert Moeschinger, Leon Schedlowsky, Tona Scherchen, Darius Milhaud).

L'esecuzione dell'*Arte della fuga* di Bach da lui diretta a Lugano il 14 maggio 1965 un anno prima della sua scomparsa nella sua orchestrazione – dell'opera che per tutta la vita occupò le sue riflessioni in una dimensione al di fuori del tempo – assumeva un significato testamentario.

## AGENDA

### 5. Dezember, 18.00 Uhr

Zürich, Pfingstweidstrasse 96, Tonis-Areal (Raum 5.T07): «Synchronisation und Kommunikation in musikalischen Ensembles» Prof. Dr. Werner Goebel (Wien)

### 13. Dezember, 18.15 Uhr

Bern, Hallerstr. 12, Institut für Musikwissenschaft: «Representing, documenting and authenticating historical performances in contemporary popular music biopics» Dr. Maurizio Corbella (Mailand)

### 13. Dezember, 18.00 Uhr

Lugano, Fonoteca nazionale: «Klingen, klingen, quando la musica imita il carillon» Dario Müller

### 10. Januar 2017, 18.00 Uhr

Lugano, Fonoteca nazionale: «Gustave Doret, le varie facce di un musicista svizzero» Pio Pellizzari

#### Zentralpräsidium / Présidence centrale

Prof. Dr. Cristina Urchueguía  
Institut für Musikwissenschaft  
Hallerstrasse 5  
3012 Bern

#### Redaktion Schweizer Jahrbuch für Musikwissenschaft / Rédaction des Annales Suisses de Musicologie

Prof. Dr. Luca Zoppelli  
Institut de Musicologie, Miséricorde  
1700 Fribourg

#### Geschäftsstelle / Secrétariat

Benedict Zemp, MA  
Institut für Musikwissenschaft  
Hallerstrasse 5  
3012 Bern  
info@smg-ssm.ch  
www.smg-ssm.ch

#### Sektionen / Sections

**Basel:** PD Dr. Martin Kirnbauer  
SMG, Ortsgruppe Basel, 4000 Basel

**Bern:** Prof. Dr. Cristina Urchueguía  
Institut für Musikwissenschaft  
Hallerstrasse 5, 3012 Bern

**Luzern:** Prof. Dr. Felix Diergarten,  
Obfalken 60, 6030 Ebikon

**St. Gallen/Zürich:** Dr. Michael Meyer,  
Musikwissenschaftliches Institut  
Florhofgasse 11, 8001 Zürich

**Suisse romande:** Prof. Dr. Ulrich Mosch,  
Université de Genève, Faculté des  
Lettres, Uni Bastions, rue De-Candolle  
5, 1211 Genève 4

**Svizzera italiana:** Carlo Piccardi  
6914 Carona

**Zürich:** Prof. Dr. Dominik Sackmann  
Zürcher Hochschule der Künste  
Departement Musik  
Pfingstweidstrasse 96, 8031 Zürich